

Osservatorio astronomico: nuova missione

“Universo caldissimo ed energetico” è il campo di ricerca che l’Esa, agenzia spaziale europea, ha scelto per la sua prossima grande missione spaziale con lancio previsto per il 2028. Una decisione attesa all’Inaf – Osservatorio Astronomico di Trieste, dagli astrofisici, e in particolare del direttore dell’Osservatorio Stefano Borgani, coinvolti nel progetto del satellite Athena+ che verrà sviluppato proprio per rispondere alle domande sollecitate dal tema scelto dall’Esa. Che ne ha selezionati solo due sui 32 proposti dagli astrofisici europei: grande, quindi, la soddisfazione negli studi dell’osservatorio. Il collegamento con il progetto del satellite Athena+, a cui lavorano oltre 1200 ricercatori in tutta Europa, è una garanzia che le ricerche e le competenze che si sono fin qui sviluppate nel campo dell’astronomia nei raggi X non sono destinate a inaridirsi, ma anzi a trainare l’Osservatorio verso una nuova frontiera nei prossimi 20 anni.

Athena+ è il progetto per un grande telescopio spaziale che osserverà gli energetici raggi X provenienti, tra l’altro, dal gas caldo che negli ammassi di galassie raggiunge temperature di vari milioni di gradi, e dai buchi neri disseminati nell’Universo. È proprio dallo studio di questo gas caldo che si può risalire ai meccanismi fisici che determinano la formazione degli ammassi di galassie. Stefano Borgani, con un team di giovani ricercatori di fama internazionale, partecipa in prima persona al progetto. «Un’ulteriore sfida per il futuro - dice Borgani -. Un lavoro che facciamo per le prossime generazioni di ricercatori».